

Mettersi in proprio

Commercio

Informazioni sui vari tipi di commercio al dettaglio. Indirizzi utili.

- **Premessa**
- **Settori del commercio**
- **Requisiti di accesso**
- **Commercio al dettaglio**
- **Vendita su aree private in sede fissa**
- **Vendita su aree pubbliche**
- **Forme speciali di vendita al dettaglio**
- **Agevolazioni**
- **I mercatini in Piemonte**
- **Aprire un esercizio a Torino**

● **Premessa**

Il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114 (Decreto Bersani) ha riformato il commercio realizzando un passo significativo verso la liberalizzazione del settore e lo snellimento delle procedure burocratiche e amministrative. La legge stabilisce alcuni principi generali, rimandando alle Regioni la programmazione dello sviluppo commerciale e la definizione dei relativi criteri di pianificazione urbanistica.

Tra le novità introdotte, segnaliamo l'**abolizione del REC** (Registro Esercenti il Commercio) presso le Camere di Commercio

e delle **licenze** per i negozi, o Esercizi di Vicinato, con una superficie di vendita **fino a 250 mq.**

Vengono eliminate, inoltre, le 14 tabelle o specializzazioni merceologiche, ora ridotte a due: alimentare e non alimentare.

Altre novità: abolizione dell'Albo dei commercianti all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, carnei e ittici (ex L. 125/59). Abolizione delle autorizzazioni amministrative per l'apertura, l'ampliamento di superficie e il trasferimento di sede dei cosiddetti Esercizi di Vicinato (pur rimanendo l'obbligo di inoltrare comunicazione al Comune d'interesse con apposito modello ministeriale).

Resta invariato l'obbligo dell'autorizzazione amministrativa comunale per le attività commerciali esercitate nelle medie e nelle grandi strutture di vendita.

La **legge n. 248 del 4 agosto 2006**, ha soppresso l'iscrizione al REC anche per l'attività di **somministrazione alimenti e bevande**, la cui regolamentazione spetta alle regioni.

In **Piemonte** tale settore è disciplinato dalla **Legge Regionale 29 dicembre 2006, n. 38** "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 1 del 04/01/2007.

NOTA BENE: la riforma non si applica ad alcuni operatori commerciali, quali ad esempio i farmacisti.

○ Approfondimenti

<http://www.parlamento.it/leggi/deleghe/98114/dl.htm>: pagina del sito del Parlamento con link diretto al testo del **Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114**. "*Riforma della disciplina relativa al settore del commercio*", a norma dell'articolo 4, comma 4, della Legge 15 marzo 1997, n. 59" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 95 del 24/04/98 - Supplemento Ordinario n. 80.

<http://www.parlamento.it/leggi/062481.htm> pagina del sito del Parlamento con link diretto al testo della **Legge 4 agosto 2006, n. 248** "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale*" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 186 dell'11/08/06.

<http://www.regione.piemonte.it/commercio/riform.htm>: pagina del sito della Regione Piemonte dove consultare il testo del Decreto Legislativo n. **114/1998** e conoscere le novità e la normativa sul tema del commercio in Piemonte. All'indirizzo indicato è inoltre possibile consultare le informazioni **dell'Osservatorio Regionale del Commercio** (statistiche, seminari, pubblicazioni, ricerche) e scaricare la **modulistica** relativa al settore commercio al dettaglio in sede fissa (modello comunicazione esercizi di vicinato, autorizzazione/variazione medie e grandi strutture di vendita ecc.).

Altri riferimenti normativi utili:

Decreto Legislativo 24 aprile 2001, n. 170. "*Riordino del sistema di diffusione della stampa quotidiana e periodica*, a norma dell'articolo 3 della legge 13 aprile 1999, n. 108" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 110 del 14/05/01.

Legge 13 aprile 1999, n. 108, "*Nuove norme in materia di punti vendita per la stampa quotidiana e periodica*" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 94 del 23/04/99.

PER INFORMAZIONI E CONTATTI:

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO - DIREZIONE GENERALE PER IL COMMERCIO, LE ASSICURAZIONI E I SERVIZI
via Sallustiana 53 - 00187 Roma - tel. 0647055309/5500 fax 064821706

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it>

REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE REGIONALE TURISMO, COMMERCIO E SPORT - via Avogadro 30 - 10121 Torino - tel. 0114324559 (centralino) - 0114321497 (segreteria) fax 011.4322440

<http://www.regione.piemonte.it/commercio>

E-mail: Direzione17@regione.piemonte.it

● Settori del commercio

Come menzionato sono previsti due settori: **alimentare e non alimentare**. Talvolta in alcuni punti vendita sono presenti entrambi.

Un'ulteriore distinzione è tra **commercio all'ingrosso**, in cui la vendita della merce viene fatta a un altro commerciante e il **commercio al dettaglio** in cui la vendita si rivolge, in varie forme, al consumatore finale.

○ Requisiti di accesso

Per avviare un'attività commerciale non è più necessario fare domanda di iscrizione al Registro Esercenti Commercio (REC).

Nel **settore non alimentare** sono richiesti solo i requisiti morali (e cioè non essere stati dichiarati falliti, non aver riportato condanne penali, ecc.).

Nel **settore alimentare**, sono richiesti oltre ai requisiti morali anche quelli professionali (per esempio aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio nel settore alimentare; oppure aver esercitato in proprio o aver operato alle dipendenze svolgendo attività di vendita nel settore alimentare, per almeno due anni negli ultimi cinque, oppure essere stato iscritto al REC in uno dei settori previsti negli ultimi cinque anni - vedi art. 5 comma 5).

La verifica dei requisiti morali ed eventualmente professionali spetta al **Comune** in cui ha sede l'attività.

Chi non è in possesso dei requisiti richiesti per legge, può rivolgersi agli **enti di formazione autorizzati** e frequentare un corso professionale, al termine del quale dovrà sostenere un esame di idoneità.

In caso di **commercio all'ingrosso**, la **domanda di inizio attività** deve essere presentata alla **Camera di Commercio** competente territorialmente (Registro Imprese - ufficio istruttoria pratiche).

Coloro che intendono svolgere un'attività nel **settore alimentare** (dettaglio, ingrosso, ambulante, a domicilio del consumatore, per corrispondenza, tramite internet) devono rivolgersi:

- al Comune in caso di inizio attività per una qualsiasi delle forme del commercio al dettaglio
- al Registro Imprese in caso di inizio attività di commercio all'ingrosso.

○ **Approfondimenti**

www.camcom.it - sito nazionale delle Camere di Commercio dove si possono trovare tutti gli indirizzi delle CCIAA in Italia.

www.to.camcom.it/commercioingrosso
<http://www.to.camcom.it/commercioalimentari> - pagine del sito della Camera di Commercio di Torino dove trovare informazioni su commercio all'ingrosso e relativa modulistica, settore alimentare, requisiti morali e professionali, deroghe e divieti, elenco enti di formazione riconosciuti per legge per l'acquisizione dei requisiti morali e professionali.

PER INFORMAZIONI E CONTATTI:

Camera di Commercio di Torino - **COMMERCIO E SERVIZI** - via San Francesco da Paola 24 (secondo piano) - 10123 Torino - tel. 0115716911/12/13/14/21/22 fax 0115716916

Orario: lunedì-giovedì 9.00-12.15/14.30-15.45; venerdì 9.00-12.15

<http://www.to.camcom.it/commercioeservizi>

E-mail: commercio.servizi@to.camcom.it

● **Commercio al dettaglio**

Il commercio al dettaglio può assumere la forma di vendita:

- su aree private in sede fissa (negozi);
- su aree pubbliche (vendita ambulante);
- speciali.

○ **Vendita su aree private in sede fissa**

Sono tre le tipologie previste:

1. **esercizi di vicinato:** hanno una superficie di vendita non superiore a 150 mq. nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 250 mq. negli altri comuni;
2. **medie strutture di vendita:** con superficie superiore agli esercizi di vicinato e fino a 1.500 mq. nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 2.500 mq. negli altri comuni;
3. **grandi strutture di vendita:** con superficie superiore alle medie strutture.

La comunicazione (autorizzazione, in caso di medie e grandi strutture di vendita) di inizio attività (apertura), il trasferimento della sede, l'ampliamento fino ai limiti previsti per legge relativi alle predette tipologie di commercio devono essere presentati al Comune competente per territorio. Per le grandi strutture di vendita il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al giudizio della Regione.

L'orario di apertura dei negozi è stabilito autonomamente dai titolari, purché sia compreso tra le 7.00 e le 22.00 e non superi le 13 ore giornaliere. Il Comune stabilisce il calendario delle aperture domenicali e festive per gli esercizi commerciali di vendita al dettaglio in sede fissa.

○ Vendita su aree pubbliche

Secondo l'art. 27 della legge menzionata (Decreto Legislativo n. **114/1998I**), per commercio al dettaglio s'intende "attività di vendita di merci al dettaglio (anche somministrazione alimenti e bevande) effettuate su aree pubbliche, attrezzate o meno, coperte o scoperte". Per aree pubbliche: "strade, canali, piazze ed ogni area di qualunque natura destinata ad uso pubblico".

Per mercato: "area pubblica o privata della quale il Comune abbia la disponibilità".

Inoltre, secondo gli artt. 27 e 28 può essere svolto anche **su aree private** delle quali il Comune abbia la disponibilità.

Lo svolgimento dell'attività commerciale di ciascun venditore si manifesta a seconda che si tratti:

- commercio ambulante con **posteggio**: per avere l'autorizzazione è necessario essere in possesso dei requisiti soggettivi morali e se si tratta di vendita di generi appartenenti al settore alimentare.

Il rilascio di nuove autorizzazioni è effettuato sulla base di appositi bandi comunali. Il bando comunale è oggetto di pubblicazione sul B.U.R.P. (Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte) e di affissione all'Albo Pretorio del Comune.

- commercio ambulante in **forma itinerante**: è necessario presentare l'istanza al Comune di residenza, se persone fisiche, o dove si trova la sede legale, in caso di società; essere in possesso dei requisiti morali; essere anche in possesso dei requisiti professionali se si tratta di vendita di generi appartenenti al settore alimentare;
- a turno**: si intende il posteggio nel quale il **battitore** esercita l'attività alternandosi ogni giorno con altri operatori con periodicità superiore a quella dei posti fissi. Questa tipologia di commercio segue un ordine di rotazione disposto periodicamente dal Sindaco.

I venditori ambulanti sono esclusi dalla vendita di gioielli, superalcolici e armi.

Spunti interessanti e maggiori informazioni sul mondo del commercio ambulante si possono trovare online all'indirizzo <http://www.italiaambulante.com>

In particolare segnaliamo le seguenti sezioni:

- **modulistica specializzata**: fornisce un ricco elenco di *fac-simile* per la presentazione delle diverse richieste di autorizzazione (esempi: Cessazione di attività di commercio su aree pubbliche in forma itinerante, Comunicazione di inizio dell'attività di vendita diretta al dettaglio di prodotti agricoli, Domanda di occupazione di suolo per l'esercizio del commercio su aree pubbliche non in area mercatale e così via);
- **normativa di settore**: si possono consultare i testi dei decreti legislativi, le ordinanze e le leggi in materia di suolo pubblico emanate dalle diverse amministrazioni regionali;
- **regolamenti comunali**: disponibili solo per alcune regioni;
- **mercati fiere, feste e sagre** (possibile ricerca per regione, comune e provincia): la pagina è aggiornata con i giorni e gli orari previsti per la vendita pubblica nelle diverse città;
- **leggi annunci**: in cui è possibile consultare e rispondere (o inserire) ad annunci sull'offerta o ricerca di attrezzatura/merci per la vendita al dettaglio, la vendita o l'affitto di licenze per il commercio ambulante nelle diverse zone d'Italia ecc.;
- **come diventare ambulante**: vengono fornite indicazioni schematiche sulle principali autorizzazioni e competenze per avere accesso a questo tipo di professione.

PER INFORMAZIONI E CONTATTI:

E-mail: info@italiaambulante.com

○ Forme speciali di vendita al dettaglio

Si intendono:

- gli spacci interni;
- gli apparecchi automatici;
- la vendita per corrispondenza, televisione

-
- o altri sistemi di comunicazione;
 - la vendita effettuata presso il domicilio dei consumatori;
 - il commercio elettronico.

INDIRIZZI INTERNET UTILI:

<http://www.attivitaproduttive.gov.it/osservatori/commercio> - sito dell'Osservatorio Nazionale del Commercio - Ministero Sviluppo Economico, dove è possibile reperire tutta la modulistica relativa al commercio all'ingrosso e al dettaglio.

www.to.camcom.it/mida - pagina del sito della Camera di Commercio di Torino dedicata al MANUALE INFORMATICO DELLA DOCUMENTAZIONE SULLE ATTIVITA' - **MIDA**. Tale documento, consultabile al link <http://images.to.camcom.it/f/RegistroImprese/MI/MIDA30.pdf> contiene, in relazione a ciascuna attività economica, i principali riferimenti normativi, i requisiti richiesti e gli adempimenti preventivi necessari all'avvio dell'esercizio.

● **Agevolazioni in Piemonte**

Sono previste agevolazioni per il settore del commercio, sia a livello nazionale che regionale. Per informazioni sulle diverse possibilità è possibile rivolgersi alle Regioni, alle sedi provinciali Confcommercio, Confesercenti, Ascom, alle Camere di Commercio.

Per informazioni e contatti nella Regione Piemonte vedi Scheda Orientativa del Centro InformaGiovani di Torino **IMPRENDITORIALITA'**, paragrafo *“Sostegno all'impresa: M.I.P., associazioni di categoria ecc.”*.

Per informazioni sulle misure di credito al commercio esistenti nella Regione Piemonte si consiglia di consultare il sito internet <http://www.regione.piemonte.it/commercio/credito/>

Sul sito dello **“Sportello Unico per le imprese”** della Regione Piemonte, <http://www.regione.piemonte.it/sportellounico/agevfin/index.htm>, è presente l'elenco degli incentivi pubblici alle imprese. Tramite ricerca

guidata per settore di attività (commercio, agricoltura, industria ecc.), È INOLTRE POSSIBILE INDIVIDUARE, PER OGNI TIPO DI ESERCIZIO, IL FINANZIAMENTO DEDICATO.

ALTRI INDIRIZZI INTERNET UTILI:

Si consiglia di consultare il sito del Settore Commercio del Comune di Torino, <http://www.comune.torino.it/commercio/crediti>

Infine, l'elenco delle agevolazioni attive sul territorio è consultabile anche sul sito della **Finpiemonte**, all'indirizzo http://www.finpiemonteonline.it/agevolazioni_elenco.php.

Finpiemonte gestisce, infatti, numerose disposizioni regionali e comunitarie di incentivazione al sistema produttivo piemontese.

Nella sezione “elenco completo” è possibile visualizzare la normativa in oggetto, nonché consultare le schede informative contenenti le spiegazioni delle procedure e scaricare la modulistica necessaria per la presentazione delle domande.

Per esempio all'indirizzo

http://www.finpiemonteonline.it/misura.php?i_dmisura=10, si trova uno schema illustrativo della **Legge regionale 12 novembre 1999, n. 28**.

Per ulteriori informazioni, visita <http://www.finpiemonteonline.it/base.php?P=infpoindata1> oppure contatta il **Contact Center** al numero **199.755.855**, operativo dalle 9.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

Legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 *“Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114”*.

Per consultare il testo di legge, vai al link di <http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/base/leggi/11999028.html>

○ **Approfondimenti su politiche nazionali:**

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it>
<http://www.impresa.gov.it>

○ I mercatini in Piemonte

Con la deliberazione n. 32-2642 del 2 aprile 2001 la Regione Piemonte ha stabilito i criteri che i Comuni devono seguire per rilasciare le autorizzazioni e per poter esercitare il commercio su area pubblica. Tale delibera riguarda anche i mercatini dell'usato.

Per poter partecipare a manifestazioni occasionali occorre rivolgersi al Comune dove si svolgerà la manifestazione e richiedere il rilascio di un'autorizzazione temporanea, che avrà validità solo per quel dato giorno. L'autorizzazione temporanea non esonera dal rispetto degli obblighi fiscali.

Nel caso si intenda partecipare non occasionalmente (ad esempio tutti i mesi allo stesso mercatino, ecc.) tale attività rientra nel commercio su area pubblica in forma itinerante (vedi artt. 27-28 D.Lgs. 114/98) e l'autorizzazione, che ha valore su tutto il territorio nazionale, va richiesta al Comune di residenza.

La Regione Piemonte ha pubblicato una guida, dal titolo "Piemonte in Fiera", contenente il calendario delle sagre, fiere, saloni e mostre mercato effettuate nel territorio regionale, con l'indicazione di riferimenti utili per la partecipazione.

E' possibile consultare un elenco di mercatini, che si tengono nella regione, alla pagina web <http://www.taccuinodiviaggio.it/mercati/mercanti-it-piemo.htm>

Per il Comune di Torino ci si può rivolgere alla circoscrizione nel cui territorio si svolgerà il mercatino.

Inoltre si segnala che chi voglia esporre e vendere i propri manufatti, che vengono definiti "opere del proprio ingegno", deve chiedere un'autorizzazione di occupazione di suolo pubblico al Comune di Torino. Vedi paragrafo seguente "Autorizzazioni per la vendita su Area Pubblica".

● Aprire un esercizio a Torino

La Città di Torino, attraverso gli uffici della Divisione Commercio - che raggruppa i

settori Attività Economiche e di Servizio; Regolamentazione, Sanzioni, Contenzioso, Sanità; Urbanistica Commerciale; Mercati (Ingrosso Ittico - Ingrosso Fiori); Concessione Temporanea Suolo Pubblico - si occupa della programmazione, regolamentazione e gestione amministrativa di varie attività, tra le quali:

-Commercio su area pubblica e privata (mercati, negozi, edicole, ecc.)

- somministrazione (bar, ristoranti)

- strutture ricettive (alberghi, pensioni, bed & breakfast)

- svago (discoteche, sale giochi, rimesse, cinema e teatri, ecc.)

- servizio (parrucchieri ed estetiste, agenzie di viaggio, agenzie di affari, taxi, noleggi, ecc.).

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Comune di Torino - Divisione Commercio

<http://www.comune.torino.it/commercio>: per aggiornamenti e informazioni su ordinanze e comunicazioni di servizio (saldi, orari, aperture domenicali). All'interno del sito inoltre sono segnalate le modalità di presentazione delle richieste di autorizzazione o delle comunicazioni da effettuare al Comune con l'indicazione degli uffici a cui inoltrarle.

E-mail: info.commercio@comune.torino.it

Tutta la **modulistica** è reperibile al link:

<http://www.comune.torino.it/commercio/moduli/>

oppure

**SPORTELLO SVILUPPO IMPRESE -
COMUNE DI TORINO**

<http://sportellounico.comune.torino.it>

Si tratta dell'ex Sportello Unico per le Attività Produttive.

Sul sito, nella sezione dedicata al commercio, si possono trovare delle schede con le indicazioni sulle procedure da seguire in caso di commercio su aree private, esercizi pubblici, artigianato, negozi di parrucchiere, estetista ecc..

Dalla pagina

<http://sportellounico.comune.torino.it/sportelloimprese/documentazione/commercio.html#07>

[1](#) è possibile scaricare tutta la modulistica

necessaria.

Di seguito sono riportati alcuni esempi di adempimenti amministrativi e uffici cui rivolgersi per l'apertura di un'attività.

Per l'apertura di un esercizio di vicinato (negoziato): per aprire un negozio con superficie minore di 250 mq è sufficiente una comunicazione contenente una serie di autocertificazioni, da presentarsi presso gli **Uffici del Settore Attività Economiche Produttive e di Servizio:**

- Ufficio Informazioni e Accettazione

Commercio su area privata - via Meucci 4 (3° piano, ingresso al pubblico via Giannone 5) - 10121 Torino - tel. 0114430411-0114430616 - orario: lunedì-giovedì 9.00-11.00.

Per informazioni telefoniche lunedì-giovedì 14.00-16.00; venerdì 9.00.12.00.

Presso l'ufficio si possono avere informazioni su forme speciali di vendita al dettaglio (spacci interni, apparecchi automatici, vendite per corrispondenza o tramite televisione e altri sistemi di comunicazione, vendite a domicilio), sull'apertura di rivendite di giornali e riviste (edicole).

Per parrucchiere ed estetista informazioni telefoniche anche al numero 0114430830.

Per l'apertura di strutture di vendita medie e grandi strutture di vendita:

- Sportello Unico per le Imprese - via Meucci 4 (7° piano) - 10121 Torino - tel. 0114430700 fax: 0114430737

Orario: lunedì-giovedì 9.00-12.00 (in altri orari su appuntamento)

<http://sportellounico.comune.torino.it/>

E-mail: sportelloimprese@comune.torino.it

Per l'apertura di un esercizio pubblico (bar, ristorante):

- Ufficio Informazioni e Accettazione Esercizi Pubblici di Somministrazione - via Meucci 4 (ingresso al pubblico da via Giannone 5) - 10121 Torino - tel. 0114430616- 0114430866 - 0114430864

Orario: lunedì-giovedì 9.00-11.00 (solo per il ritiro delle pratiche dalle 14.30 alle 15.30). Per informazioni telefoniche lunedì-giovedì 14.00-16.00; venerdì 9.00.12.00.

Autorizzazioni per la vendita su area pubblica (mercati, bancarelle, autorizzazione temporanee per fiere/feste, autorizzazione vendita di oggetti usati su aree pubbliche):

- Ufficio Informazioni e Accettazione Commercio su area pubblica - via Meucci 4 (ingresso al pubblico da via Giannone 5) - 10121 Torino - tel. 0114430462

Orario: lunedì-giovedì 9.00-11.00 (solo per il ritiro delle licenze dalle 14.30 alle 15.30). Per informazioni telefoniche lunedì-giovedì 14.00-16.00; venerdì 9.00.12.00.

Presentazione progetti per l'apertura di chioschi:

- Ufficio Permessi Precari - Settore Procedure Amministrative Edilizie - Divisione Urbanistica - Comune di Torino - via Meucci 4 (5° piano) - 10121 Torino - tel. 0114430261 Orario: lunedì-venerdì 9.00-12.00.

Per l'ufficio taxi e noleggio:

- Ufficio Informazioni e Accettazione - via Meucci 4 (piano terreno) - 10121 Torino - tel. 0114430636 - 0114430613

Orario: lunedì, mercoledì, giovedì 9.00-12.00

E-mail: polamm.autopubbliche@comune.torino.it

L'ufficio per le autorizzazioni sanitarie:

via Meucci 4 (piano terreno) - 10121 Torino - tel. 0114430629 - 0114430637 - 0114430641 - 0114430650 - 0114430651/30652 fax 0114430620

Orario: lunedì, mercoledì, giovedì 9.00-12.00.

L'ufficio rilascia autorizzazioni attestanti l'idoneità igienico sanitaria necessaria allo svolgimento di attività di varie categorie.

Trattando una grande massa di documentazione il CIG di Torino dipende dalle sue fonti come ogni centro di documentazione. Per questo motivo alcuni errori possono sfuggire al nostro controllo.

Vi preghiamo di scusarci anticipatamente e di volerceli segnalare.

Grazie per la collaborazione.

Copyright 2008 Centro InformaGiovani del Comune di Torino.

La riproduzione del presente documento è vietata.

La riproduzione parziale è consentita solo per uso pubblico e gratuito, citando la fonte.